

01 Mar 2023

Emergenza siccità, il governo accelera sulla realizzazione del piano invasi

R.A.

Non ci sono indicazioni precise sui tempi ancora, ma la chiara volontà politica di accelerare sulla realizzazione del piano invasi e di investire sull'efficientamento delle infrastrutture irrigue di fronte all'emergenza siccità. A confermarlo è stato il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida durante il question time alla Camera, nel giorno dell'insediamento della cabina di regia per la crisi idrica che riunisce tutti i ministeri competenti e sarà presieduta dal presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, «a conferma — ha sottolineato Lollobrigida — dell'importanza che riveste questo tema per il governo».

«Il 2022 è stato uno degli anni più caldi per i paesi del Mediterraneo centrale, con un deficit del 30% in Italia che sale al 40% per le regioni del Nord. La mancanza di acqua è un problema avvertito in particolare dalle aziende agricole che ne utilizzano il 53% con rischi per la sicurezza alimentare. Abbiamo convocato la cabina di regia sull'emergenza idrica con il coinvolgimento degli altri ministeri interessati e che sarà guidata dal presidente Meloni», ha sottolineato Lollobrigida alla Camera.

«È urgente procedere alla razionalizzazione della governance — ha aggiunto il ministro — per arrivare a una programmazione di lungo periodo, attuando subito gli interventi necessari. Serve efficientare gli acquedotti e implementare il piano invasi semplificando le norme per la sua attuazione. Abbiamo a disposizione 8 miliardi che non riusciamo a spendere per ragioni burocratiche. Abbiamo stanziato 225 milioni per l'innovazione tecnologica in agricoltura e il tema del risparmio idrico è centrale».

«L'agricoltura sconta l'impatto dei cambiamenti climatici con un aumento dei costi di produzione che si ripercuote su tutta la filiera. Sostenere con ogni mezzo cittadini e imprese è un obbligo. Tra i primi atti del nuovo governo — ha ricordato ancora il ministro durante il question time — ho firmato la dichiarazione dello stato di emergenza per la siccità e avviato il fondo di mutualizzazione per la copertura dei rischi con una dotazione di 350 milioni annui a sostegno della copertura delle polizze agricole. Serve anche — ha concluso — pianificare interventi strutturali di lungo periodo accanto a interventi per l'immediato ed è questo l'obiettivo della cabina di regia istituita oggi e della nomina di un commissario. La perdita delle reti è enorme ed è un problema prioritario del mio ministero».